



Scenografie naturali

Itinerario lungo i set cinematografici

Ci sono luoghi che, nei film, si rifiutano di fare da semplice scenografia. Sono luoghi che vivono assieme ai protagonisti sullo schermo, addirittura si affiancano ai personaggi ed entrano vincenti nella vicenda narrata. L'occhio dei registi taglia a suo favore il paesaggio. E spesso, se il regista è molto bravo, si sottrae all'effetto cartolina. Eppure la controparte esterna continua ad agire ed influire sul motore dell'azione. Ci è sembrato dunque una sorta di viaggio nella memoria collettiva, alla ricerca di quei luoghi che sono stati trasposti sullo schermo e che, nella realtà, mantengono un quid di significato, una superiore capacità di agire sul cuore del viaggiatore per riscaldarlo, riportarlo in sala.

L'Emilia Romagna, da questo punto di vista, appare subito come una mappa geografica del cinema italiano, vuoi perché la regione si offre come serbatoio prolifico di personalità artistiche, vuoi perché

la cultura dei luoghi è un incentivo allo sviluppo della creatività.

Le tappe geografiche del nostro viaggio-racconto saranno, così singolarmente, coincidenti con titoli di film. E per ognuno di essi offriremo un valido itinerario che il viaggiatore può compiere affrancandosi dalla trama, ma lasciandosi sempre suggestionare dalla fascinazione del luogo.

Novecento (1976) di Bernardo Bertolucci

Novecento racconta la storia di due giovani, Olmo Dalcò (Depardieu) e Alfredo Berlinghieri (De Niro), nati lo stesso giorno del 1900. Ma mentre il primo è figlio di contadini, il secondo è figlio dei padroni. Il film ha una lunghezza "fluviale" e si articola in due atti. Il primo di questi si conclude con l'avvento del Fascismo e col matrimonio di entrambi. Negli anni '30 comincia l'Atto II (ma

Le foto sono di Daniele Mosca

